

## **DIRETTIVO AIS TERRITORIO**

**29 Maggio ore 12.00-14.00, Milano**

### **Presso la sala WEB-conference**

Università degli studi di Milano Bicocca - Edificio U2 - Sala Videoconferenze 4066 (IV° piano)

1. Elena Battaglini
2. Guido Borelli
3. Gabriele Manella
4. Ezio Marra
5. Silvia Mugnano
6. Francesca Zajczyk

### **In video conferenza**

1. Maurizio Ambrosini
2. Gennaro Avallone
3. Paolo Corvo
4. Silvia Crivello
5. Licia Lipari
6. Antonietta Mazzette

### **Ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni

#### **Richiesta di Patrocini**

- *Scuola Estiva di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco* 13-14-15 Luglio 2017
- *I nuovi minori: rAccogliere la sfida*, Giovedì 18 Maggio 2017 ore 9:00  
Museo Diocesano, via Etnea, 8 Catania
- *Seminario Sviluppo, paesaggi culturali, capitale umano*, Riserva Naturale del Navegna e del Cervia. I temi cardine di un sistema territoriale complesso, sviluppati in sintonia con la Conservazione della Natura". Riserva naturale del Navegna e del Cervia, Monti Reatini 14-15 luglio
- *Seminario Studi Urbani e Letteratura*, Ferrara 16-17 Maggio 2017
- *Convegno "Stand by me. Accoglienza, sviluppo locale e buone pratiche"*, Torino 25-26 maggio 2017

Approvati tutti i patrocini dal Direttivo

- 2) Presentazione *Summer School Lampedusa* (programma e attività) (riportano Colloca-Mugnano)

Aprè la riunione Mazzette con il primo ordine del giorno e presenta la Scuola con attenzione alle problematiche logistiche riscontrate ma che si sta lavorando per superarle. A seguire interviene Colloca che aggiorna i presenti sugli enti patrocinatori, tra cui probabilmente anche ANCI che darà un contributo di circa 1000 euro alla Scuola.

Informa che si è recato a Lampedusa subito dopo Pasqua e che riandrà entro l'11 giugno (data delle elezioni del Sindaco). Ha appurato la disponibilità per la visita all'hot spot. Presenta il programma e informa che vi saranno delle variazioni: orario delle lezioni e delle passeggiate pomeridiane per via del contesto climatico dell'isola.

Sostituzione di Attilio Belli intervenga Cremaschi che ha collaborato con Science Po su migrazioni e sostenibilità l'anno passato.

Tutti esprimono l'approvazione della proposta di inserire Cremaschi e a seguire interviene

Mazzette che evidenzia i due percorsi formativi della Scuola: il primo tradizionale, il secondo più innovativo, rivolto al contesto e alla restituzione dei lavori sul territorio. L'ambizione della Scuola è di approfondire il tema dell'accoglienza sostenibile e di stimolare i partecipanti, suddivisi in gruppi, a riflettere su un sotto-tema specifico. Infine sono da valutare possibili cambiamenti organizzativi nella prossima edizione.

Mugnano informa i presenti che hanno confermato una collaborazione con la Scuola le riviste scientifiche *Sociologia Urbana e Rurale* e *Fuori Luogo*, quest'ultima ha offerto uno special *issue* con i risultati della Summer school. A proposito dei gruppi di lavoro da organizzare propone che abbiano tale struttura: un docente di riferimento, un tutor, 7-8 studenti tra i partecipanti. Ogni gruppo verrà seguito su un tema di ricerca specifico su cui fornire una bibliografia. Bisogna capire chi tra i colleghi si propone come docente di riferimento per ciascun gruppo.

Inizia la discussione sul programma.

Interviene Marra che ritiene che il programma sia ben bilanciato verso l'esterno. Propone di coinvolgere Corrado Alessandra, Colleoni che ha già sentito, potrebbe dare spazio all'interno della sua parte. Inoltre reputa sottolineare l'importanza del tema riguardante l'incontro tra turisti e migranti.

Mazzette risponde alla proposta della Corrado positivamente, rilanciando anche un suo coinvolgimento per la prossima edizione.

Colloca propone per l'anno prossimo l'impegno a rafforzare l'adesione alla Scuola da parte degli addetti ai lavori e non soltanto del mondo accademico (forze dell'ordine, operatori, assistenti sociali e altre professioni).

In merito al contattare la Corrado Avallone si dichiara d'accordo e propone di inserire la collega durante lo spazio dedicato alle sue lezioni.

Interviene Zajczyk che ringrazia gli organizzatori Colloca e Mugnano che hanno dimostrato di credere sin da subito nell'iniziativa, nonostante le difficoltà di gestione.

Ambrosini propone per l'anno prossimo di coinvolgere relatori e studenti stranieri con la possibile formula di chiedere che parlino l'italiano oppure l'inglese.

Mazzette specifica che per quest'anno tra gli iscritti vi sono principalmente studenti e alcuni operatori nel settore delle migrazioni. Inoltre chiede ad Ambrosini se vi è la possibilità di inserire la rivista *Mondi migranti* tra quelle che possono collaborare, per esempio dedicando un numero o una parte ai progetti che emergono dalla Summer school. Ambrosini risponde positivamente anche se saranno da valutare i risultati dei lavori.

Sul punto del coinvolgimento di ospiti stranieri interviene Colloca riportando l'esperienza di Cremaschi che, seppur italiano, ha collaborato con il gruppo dei Francesi di *Science Po* e può apportare comunque un respiro internazionale all'edizione di quest'anno. Inoltre evidenzia che tra gli operatori che lavorano nell'hot spot di Lampedusa alcuni sono stranieri. Conclude il suo intervento proponendo per la prossima edizione la partecipazione di Stefan Duval, Direttore del campo di Calais che si è occupato del tema delle frontiere che accolgono e verrebbe a suo carico.

Alla fine della discussione vengono approvati dal direttivo la bozza di programma, vengono accordate le richieste di coinvolgere Cremaschi e Corrado nella Scuola.

3) Progetto collana di libri sulle città italiane (riporta Zajczyk)

Zajczyk informa il direttivo che il lavoro sta procedendo un po' più lentamente del previsto. Ha parlato con Amendola e con altri colleghi riguardo la collana ma prima di andare avanti con il lavoro vorrebbe un confronto con il direttivo per avere qualche linea di condotta più specifica. Informa che Amaturò ha accolto l'idea come AIS nazionale, ma prima di risentirla nuovamente vorrebbe dei chiarimenti:

1) La collana dovrebbe riguardare il tema Città e trasformazioni di città in un'ottica di sociologia urbana e del territorio. Esprime titubanze su un'apertura troppo ampia del taglio (a tutte le sezioni) poiché potrebbe divenire molto complicato gestire la situazione.

2) bisogna affrontare il tema delle città dandoci una prospettiva storica (fine anni '90 e 2000)?

3) la collana sarà di taglio accademico, giornalistico o una via di mezzo? A tal riguardo evidenzia come la scelta di un taglio prettamente accademico potrebbe divenire complessa per trovare un filo conduttore comune. Al contrario un taglio più leggero permetterebbe di marcare il filo rosso e coinvolgere più colleghi.

Mazzette risponde al primo punto sottolineando come la collana deve essere dei sociologi urbani, poi specialmente nelle sedi ove siamo meno rappresentati è benvenuto qualche contributo da colleghi esterni alla sezione. Riguardo il secondo punto evidenzia come un approccio storico in parte funziona, si può pensare dal mutamento dagli anni '80 in poi anche se non le sembra opportuno dare vincoli troppo stringenti ai singoli progetti. Sulla terza e ultima questione Mazzette risponde che un taglio più divulgativo va guidato ed è necessario che ogni città individui il proprio punto di interesse. Bisogna scrivere una pagina con gli intenti, divulgarla nella sezione e fare un piano editoriale.

Zajczyk sottolinea come il problema del taglio sia più rilevante nelle città più grandi e che maglie più larghe permettono una più facile soluzione di eventuali divergenze.

Colloca apporta due riflessioni: la prima sulla pagina delle linee guida ove sarà utile indicare anche gli ambiti tematici. Per il caso Catania per esempio il giornalismo d'inchiesta sul ruolo della criminalità sarà importante. Inoltre chiede se ci sono novità sulla casa editrice.

Su tale punto Zajczyk informa che se non c'è una maggiore chiarezza non si riesce a parlare con le case editrici, si deve prima mettere a punto il progetto.

Mazzette invita a chiarire le finalità il piano editoriale e informa che la proposta sin ora è pensata per Donzelli e Rubettino.

Interviene Marra evidenziando che dalla discussione già stanno emergendo sotto-temi importanti: quello delle aree medie e grandi delle città regione e mega città; il rapporto città/campagna che vale per tutte le grandi aree metropolitane (Roma, Milano, Torino); anche il tema della criminalità.

Zajczyk evidenzia come la criminalità possa rientrare nel macro tema politiche urbane e *governance*. Nell'ambito del direttivo ciascuno può indicare dei temi e si occuperà lei di metterli insieme, così può emergere un indice importante.

Battaglini sottolinea come sia importanti i macro temi nella pagina, ma altrettanto lo sono i criteri generali, guardando anche il dibattito europeo.

Borrelli aggiunge l'esigenza di fare un *business plan* (quanti numeri in quanto tempo), pubblicazioni agili (circa 140 pp.).

Manella è d'accordo sull'importanza delle macro aree, aggiunge di individuare la dimensione temporale che ci interessa.

Mugnano esorta a parlare di caratteri delle città che rappresentino come ciascuna realtà sia adesso. Esorta a dipingerne i tratti distintivi. In quest'ottica bisogna capire come gestire il team di scrittura. Si deve pensare ad un curatore ma il libro deve risultare fluido, coerente nella sua struttura di scrittura a più mani.

Mazzette è d'accordo sull'individuare i caratteri. Stabilisce che ciascun membro del direttivo invii dei suggerimenti a Zajczyk per poi dare la call agli iscritti della sezione. Vi saranno indicazioni di base e il risultato saranno dei libretti scientifici rivolti al mondo esterno. Evidenzia infine come in parallelo dovranno essere gestite la call e i rapporti con AIS nazionale.

Colloca suggerisce di incontrare i curatori dei singoli volumi per delineare dei piani in comune. Sull'editore si può valutare anche il Sole 24ore, che apporterebbe una diffusione esterna più facile.

Crivello evidenzia come il fatto di scegliere il taglio aiuti a pensare a persone esterne ai sociologi del territorio tra cui geografi o antropologi per esempio.

La discussione si conclude trovando d'accordo i presenti sull'invio a Zajczyk di macro temi poi da raffinare.

#### 4) Organizzazione Convegno con sociologia del lavoro (riporta Ambrosini)

Ambrosini informa i presenti che sul convegno non ha grandi novità poiché il gruppo bolognese, che se ne doveva occupare, ha avuto qualche difficoltà. L'ipotesi di convegno ruota attorno a tre poli: territorio, immigrazione, lavoro, articolato su tre mezze giornate che deve uscire entro l'estate. Si conta nell'aiuto dei colleghi di Bologna per l'organizzazione.

Mazzette esorta Ambrosini a scrivere la proposta al direttivo, dando indicazione sul versante dei sociologi del lavoro.

Ambrosini acconsente.

Battaglini suggerisce di costruire una call for session (adottata per il convegno di Torino) che possa permettere di mischiare in modo fluido i differenti relatori e interventi. Individuati dei criteri di massima, poi si procede alla call for paper all'interno delle sezioni.

Ambrosini teme per i tempi di organizzazione.

Borrelli è d'accordo sulla proposta della Battaglini.

5) Comunicazione (pagina web/ notiziario AIS)

Mugnano informa che AIS nazionale ha proposto una newsletter per diffondere le attività fatte anche da AIS territorio. Bisogna imparare a relazionarsi con questo nuovo metodo di comunicazione. Nel pomeriggio vi sarà su tale tema la riunione tra Battaglini, Manella, Mugnano per come lavorare sul notiziario e collegare il sito territorio con il sito summer.

Mazzett concorda sul quanto sia rilevante essere presenti sul sito AIS nazionale.

Colloca ad esempio suggerisce di scrivere brevemente sulla tradizione della summer e inoltre suggerisce di provare ad aggiornare la pagina delle pubblicazioni.

Marra ritiene che sia importante ad esempio comunicare l'iniziativa URBANA, svoltasi in Bicocca, si occuperò di raccogliere i materiali.

6) Glossario - Crowdfunding Monti Sibillini (riporta Battaglini)

Battaglini aggiorna il Direttivo sui temi del glossario e del Crowdfunding, avviati dal direttivo precedente.

**Glossario:** ha vari obiettivi tra cui:

- definire meglio l'identità interna dell'associazione, incrementare la visibilità esterna,
- promuovere che i contenuti del Glossario divengano punto di riferimento per i giovani studiosi della disciplina (metodo, tecniche),
- consolidare lo scambio e il dialogo interno all'associazione.

Struttura: simile a wikipedia da strutturare nel nostro web. Alcuni lemmi sono già stati scritti, si è provato a stimolare la discussione. Tra i lemmi già pronti vi sono comunità (Mela), confine, neomadismo, quartiere, territorio, a breve arriverà quello sulla questione abitativa. Il format sui lemmi e l'interattività dello strumento web permettono di aggiornare e integrare facilmente il glossario. I giovani sembrano molto entusiasti a riguardo. Va all'interno del progetto comunicazione (v. punto 5). Si immagina una comunicazione leggera ed efficace. Ciascuna voce deve contenere max 4 riferimenti bibliografici (di cui 2 italiani).

Mazzette suggerisce di condividere con il direttivo i lemmi già fatti in modo che tutti comprendano meglio la struttura e il taglio.

**Crowdfunding:** il materiale è già pronto per avviare ma mancano statuto, ragione sociale della sede legale, partita IVA o CF, documenti di base e un numero di conto per appoggiare i finanziamenti da raccogliere. Da sei mesi l'iniziativa è ferma per questioni burocratiche.

Colloca interviene informando Battaglini che si è impegnato a cercare lo statuto al nuovo consiglio direttivo AIS nazionale. L'ultimo pdf dovrebbe essere on line su AIS nazionale. Sulla questione dell'IBAN pronuncia le sue perplessità sulla fruizione della tesoreria AIS e lancia il monito sul fare attenzione a non scomparire dentro AIS nazionale.

Mugnano riguardo le questioni del conto si è informata con il Dipartimento di Sociologia di Bicocca che non può però creare un IBAN per AIS territorio. Inoltre invita a capire anche quanti soldi ci sono sul conto AIS territorio. Riproverà insieme a Mazzette a chiedere il budget ad AIS nazionale.

Mazzette afferma che prima si domanda alla Presidente tentando di accelerare i tempi della risposta. Bisogna trovare una soluzione dentro AIS e perciò è importante aprire subito la trattativa.

7) Proposta Borelli, Mela, Chiesi (riporta Borelli)

Borelli comunica il progetto che ha realizzato con Chiesi e Costa. Questo riguarda la riflessione sui nostri insegnamenti nelle facoltà progettuali. Si pensa di partire con l'iniziativa in modo da conoscere la situazione sull'intero territorio nazionale. Alla luce dei risultati si cercheranno soluzioni adeguate per riguadagnare le posizioni perse. Bisogna di far circolare il questionario (già pronto). Amendola è stato sentito a riguardo ed è d'accordo, l'invito è stato esteso anche a Colleoni che probabilmente andrà a Genova a insegnare. Chiede l'autorizzazione a procedere.

Mugnano interviene comunicando che già Zago aveva fatto una mappatura degli insegnamenti sull'Italia e di provare a guardare quel lavoro.

Colloca informa che a Roma si è ripartiti dal discorso di Moreno per un'analisi dello stato dell'insegnamento in Italia e suggerisce di ampliare lo sguardo di analisi a tutte le facoltà, non solo quelle progettuali in modo da ottenere una rilevazione più strutturata.

Mazzette si esprime d'accordo all'aggiornamento del censimento. Manifesta preoccupazione sulla scomparsa dei sociologi, non solo del territorio. Alla luce dei dati si farà un ragionamento sulle politiche da attuare per contrastare la penalizzazione della disciplina. Area 14, più in generale, è stata danneggiata dalla VQR.

8) Varie ed eventuali

--

Si chiude la riunione alle ore 14.30